

ISBN 978-88-8424-829-9

## HO SETE DI VOI

**PAROLE DI GESÙ ALLA BEATA ALEXANDRINA**

*Edizione II*

*Il Volto di Gesù sulla copertina  
è preso da un disegno del noto pittore  
fra' Damaso, cappuccino*

© edizione cartacea by Mimep-Docete 2023

© edizione digitale by Mimep-Docete, 2023

*Casa Editrice Mimep-Docete  
via Papa Giovanni XXIII, 2*

*20060 Pessano con Bornago (MI)*

*tel. 02 95741935;*

*02 95744647;*

*info@mimep.it;*

*www.mimep.it*

# PREMESSA

Una composizione fatta con brani del diario della Beata Alexandrina Maria da Costa, “*Sentimentos da alma*”, scelti e tradotti dai coniugi Chiaffredo ed Eugenia Signorile. Ciascun brano porta la data del diario al quale appartiene, per chi desiderasse uno studio approfondito, risalendo alla fonte.

Quelli della Parte I sono presi dal libro “*Sofferenza amata!*”, che descrive la Passione di Gesù rivissuta da Alexandrina. Alcuni della Parte II, si trovano anche nel libro “*Venite a me!*”, che contiene richiami di Gesù. Entrambi sono editi da “Mimep-Docete”, Pessano con Bornago (MI).

Va notato che Alexandrina, nel vivere la Passione nel corpo, nel cuore e nell’anima, ora descrive come se fosse spettatrice, ora fa commenti e riflessioni, ora si esprime come se fosse proprio lei stessa a vivere quei tragici momenti, sentendosi proprio identificata con Gesù.

Il lettore capirà di volta in volta, senza accorgimenti tipografici di avvertimento, a quale di queste forme appartiene il brano che sta leggendo.

# INTENDO

Il binomio **amore-dolore** (amo, quindi soffro), come il binomio **dolore-amore** (soffro, ma amo ugualmente trasfigurando il dolore) sono fondamentali nella spiritualità del vero cristiano, perché sono stati l'essenza della vita terrena di Gesù. È vero che l'attuazione del secondo è difficile per la fragilità della natura umana, ma è anche vero che il discepolo di Gesù, cioè il cristiano autentico, deve sforzarsi di imitare il Maestro.

E come imitarlo, se non lo si conosce? Ecco la necessità non solo di leggere il Vangelo, ma di fermarsi a meditare accogliendo, assimilando ogni sua parola e di fissare con amorosa attenzione ogni atteggiamento di Gesù, specie nei suoi momenti più dolorosi. È parso utile, a questo scopo, presentare vari di questi momenti con una successione di flashes puntati sulla sua Passione, intendendo "Passione" nel senso comune del termine, perché, in realtà – dice Alexandrina – *Non fu l'Orto con il Calvario sofferenza di alcune ore. Tutta la vita fu Orto e Calvario* (12-11-1948).

Questo giustifica la Parte I che presenta l'attività di Gesù durante la sua vita terrena. Ma Gesù, una volta risorto e asceso al Cielo, non è che abbia cessato di amare l'umanità! Continua a vivere, ad agire lungo la storia e soprattutto ad amare, e di un amore che non conosce confini!

Da qui, i suoi accorati appelli all'umanità traviata, trasmessi qualche volta attraverso apparizioni della Madre (per es. a Fatima); il più sovente attraverso anime mistiche, tra le quali la Beata Alexandrina.

Da questi appelli, da questi richiami ferventi d'amore scaturiscono con forza suadente quei due binomi che continuano ad essere vissuti da Gesù; e toccano nel profondo.

Un secondo motivo ci ha spinto ad evidenziare questi momenti. Nell'epoca storica in cui viviamo, segnata da immani tragedie ovunque diffuse, molte anime dotate di particolare

sensibilità (alcune autentiche mistiche) hanno sentito il bisogno-dovere di strappare i fratelli dalle spire di illusioni di falsi beni che portano solo al male e di indurli a cambiare strada, prospettando spaventose catastrofi.

Da qui il pullulare di numerose pubblicazioni che avvertono di castighi divini, dello scatenamento dell'ira di Dio, troppo offeso.

Concordiamo senza dubbio in questa necessità di essere una “campana forzata” che squilla l'allarme, ma sentiamo il bisogno anche di mettere in evidenza che Dio è amore, sempre, anche quando castiga.

*Coniugi Signorile, 30 marzo 2004*

*Centenario della nascita della Beata Alexandrina*

***“Va’ figlia mia, e dì al mondo  
quanto il Cuore Divino di Gesù lo ama  
e quanto sospira e piange per lui”.***

(20-6-1952)